

Al Presidente del Consiglio Comunale
Marco Verneti

INTERPELLANZA AD OGGETTO: LA RETE DEI "RIFUGI CLIMATICI"

Il sottoscritto Ugo Sturlese del Gruppo Cuneo per i Beni Comuni

RILEVATO che:

anche nella nostra città a partire dalla fine di giugno la temperatura atmosferica ha raggiunto picchi particolarmente elevati, mettendo a dura prova le attività lavorative e la salute delle categorie più fragili nel contesto di una situazione più generale che ha investito l'intero Paese, affollando i Pronto Soccorso e determinando un aumento della mortalità da colpi di calore. "Ma un'ondata di calore senza precedenti ha colpito tutta l'Europa (www.fanpage.it), con temperature che hanno superato anche i 40 gradi in molte città italiane. Tra malori dovuti al troppo caldo, blackout causati dal sovraccarico energetico per i troppi condizionatori accessi e uno stato d'emergenza generale, la situazione presenta motivi di grande preoccupazione, soprattutto perché nei prossimi giorni c'è il rischio che le temperature tornino ad alzarsi nuovamente.

In queste condizioni ha trovato largo spazio nei canali informativi la proposta dei "Rifugi Climatici". Si tratta infatti di spazi gratuiti pensati per dare sollievo e riparo dalle ondate di calore estremo, dato che non tutti hanno accesso ai sistemi di climatizzazione a causa dei costi elevati. Se Barcellona in questo senso è stata la città pioniera già dal 2019, sono sempre di più le destinazioni europee che l'hanno seguita, da Parigi a Londra fino ora anche a quelle italiane. Torino, Bologna, Roma, Venezia e Milano si stanno attrezzando già dall'anno scorso a creare dei rifugi sicuri per salvare i cittadini dal caldo opprimente. Si tratta di spazi all'aperto o al chiuso accessibili gratuitamente, progettati per offrire sollievo durante le ondate di calore estremo. Può trattarsi di biblioteche, musei, centri civici, parchi ombreggiati o edifici dotati di climatizzazione e ventilazione.

L'obiettivo è ridurre l'esposizione delle persone alle temperature elevate, soprattutto nei centri urbani dove l'afa è amplificata dal cemento e dall'asfalto, ovvero dalle cosiddette isole di calore. In questi luoghi si trovano generalmente acqua potabile, climatizzazione e condizioni più vivibili rispetto all'esterno, creando uno spazio sicuro in modo particolare per le fasce più vulnerabili della popolazione come anziani, bambini e persone con patologie croniche;

RICORDATO che:

il concetto di rifugio climatico ha una duplice valenza, da una parte ha infatti significato ecologico: il termine è usato da biologi per descrivere microclimi protetti, zone che naturalmente scampano al riscaldamento globale. Con l'aumento delle temperature e le isole di calore, il concetto si è spostato poi nell'ambito sanitario e urbanistico, venendo poi inevitabilmente tradotto in una strategia di adattamento per proteggere la salute. L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) negli ultimi anni sta cercando di finanziare progetti per la creazione di questi ripari, considerandoli come misure di prevenzione sanitaria necessarie durante le ondate di calore estremo. Tra le città europee, il caso emblematico è quello del governo Sanchez in Spagna e in particolare della città di Barcellona, la quale ha avviato il progetto già dal 2019 e oggi dispone di una rete altamente distribuita, con oltre 400 rifugi climatici: l'obiettivo è quello di avere in ogni quartiere almeno un rifugio climatico accessibile gratuitamente alla popolazione";

RIBADITO che:

in questo preoccupante contesto assume particolare rilievo, come misura preliminare, la conservazione delle alberate esistenti che consentono di mantenere una temperatura nel loro cono d'ombra di 4-5 gradi inferiore rispetto agli spazi soleggiati, come da noi rilevato (assieme a giornalisti

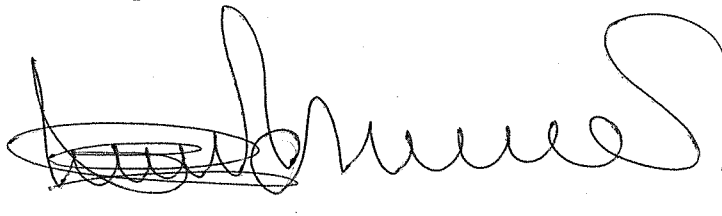
de LA STAMPA, che hanno pubblicato a più riprese i risultati), con rilevazioni sul campo (in Piazza Europa), mentre continuano a essere segnalati dai cittadini abbattimenti di alberi in particolare lungo il Viale degli Angeli senza una preventiva segnalazione alle comunità e ai Comitati di quartiere, come concordato con l'Amministrazione;

INTERPELLA LA SINDACA

per sapere se sia disponibile ad affrontare con urgenza la programmazione di una rete di RIFUGI CLIMATICI dotati di servizi adeguati.

Ugo Sturlese, Cuneo per i Beni Comuni

Ugo Sturlese

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ugo Sturlese', written over a horizontal line.